



COMUNE DI ALCAMO
Provincia di Trapani
QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N° 116 del 29/09/2014

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno: 1) Indagine conoscitiva sulla questione relativa all'affido dei cani randagi al canile "MISTER DOG" di Rocca di Neto in Provincia di Crotone, con attenzione: a) numero dei cani in affidamento; b) differenziazione dell'affido per anno solare e impegno finanziario, c) tipologie d'interventi posti in essere per individuare i cani con una tracciabilità certa della loro esistenza in vita; 2) Studio e Consultazione di metodi, adottati anche da altre amministrazioni, per la riduzione dei costi per l'affido al canile con possibilità di attuazione della mozione di indirizzo del Consiglio Comunale sull'affido con premialità a chi adotta un cane; 3) Audizione del Dirigente Settore Ambiente Ing. E.A.Parrino per verificare l'attuazione delle previsioni regolamentari del Regolamento Comunale sugli Animali adottato dal Consiglio Comunale con Delibera n° 97 del 27/06/2014 e proposto dalla Quarta Commissione Consiliare; 4) Varie ed eventuali. Note
--	--

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		10,00	12,10		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		10,40	12,10		
Componente	Campisi Giuseppe		SI				
Componente	Coppola Gaspare		SI				
Componente	Fundarò Antonio	SI		10,00	12,10		
Componente	Lombardo Vito	SI		10,00	12,10		
Componente	Sciacca Francesco	SI		10,00	11,45		

L'Anno Duemilaquattordici (2014), il giorno 29 del mese di Settembre, alle ore 10,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore n 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Antonio Pipitone e i Componenti Fundarò Antonio, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone Antonio da lettura dei verbali delle precedenti sedute.

Alle ore 10,40 entra il Consigliere Castrogiovanni Leonardo.

Alle ore 10,45 fanno ingresso il Funzionario del Settore Ambiente Dott.ssa Elena Ciacio e il Responsabile del Settore Randagismo Rag. Gaspare Sciacca, delegati dal Dirigente Settore Ambiente Ing. E.A. Parrino a rappresentarla in Commissione.

Il Presidente Pipitone Antonio dà lettura del primo punto all'ordine del giorno: **“Indagine conoscitiva sulla questione relativa all'affido dei cani randagi al canile “MISTER DOG” di Rocca di Neto in Provincia di Crotone, con attenzione: a) numero dei cani in affidamento; b) differenziazione dell'affido per anno solare e impegno finanziario, c) tipologie d'interventi posti in essere per individuare i cani con una tracciabilità certa della loro esistenza in vita”**.

Il Presidente Antonino Pipitone afferma che con la legge regionale n°15 del 03 luglio 2000 relativa all'istituzione dell'anagrafe canina e comprendente norme per la tutela degli animali da affezione e la prevenzione del randagismo, la Regione Siciliana ha recepito i principi e gli indirizzi enunciati dalla legge quadro nazionale n°281 del 14 agosto 1991 in materia.

Tra le norme di particolare rilievo, continua il Presidente della Commissione Antonio Pipitone, acquista l'art. 11 che prevede l'istituzione del rifugio sanitario pubblico, inteso come un luogo atto al ricovero dei cani e dei gatti e attrezzato con sala operatoria, ambulatorio e locali di degenza per il controllo dei cani e dei gatti catturati, la loro eventuale sterilizzazione nonché la cura di animali ammalati.

Il Presidente della Commissione Consiliare Antonio Pipitone invita il Consigliere Comunale Antonio Fundarò ha relazione sul punto, facendo una premessa sulla legge.

La disposizione normativa richiamata dal Presidente Pipitone, afferma il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, stabilisce che i comuni, singoli o associati, e le province regionali provvedano al risanamento dei canili comunali esistenti e costruiscono rifugi sanitari pubblici occupandosi della loro gestione.

La legge prevede, anche, l'istituzione del rifugio per il ricovero inteso come luogo atto alla temporanea permanenza di cani e gatti, commenta il Consigliere Antonio Fundarò.

Noi tutti sappiamo, continua il Consigliere Antonio Fundarò, che il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla legge dipenderà dalla capacità di coniugare gli sforzi delle istituzioni competenti, comuni, province, regione e delle nostre organizzazioni di volontariato in un quadro di collaborazione reciproca finalizzato alla tutela di un interesse collettivo.

Il Consigliere Antonio Fundarò chiede e propone:

- impedire che i randagi del Comune di Alcamo vengano condannati ad una sorte inaccettabile e illegale nei canili pubblici, tra l'altro economicamente molto esosi e pagati sulla base di certificazioni documentali;

- provvedere affinché il Comune di Alcamo ottemperi agli obblighi di legge rendendosi passibile, in caso contrario, di pesanti ammende e di responsabilizzare, nel rispetto del Regolamento Comunale, anche i privati;
- adoperarsi affinché sia drasticamente scoraggiata la tendenza che, purtroppo, va diffondendosi nel territorio presso alcune amministrazioni, che aggirano la legge e gli oneri richiesti tramite il trasferimento dei randagi su altri territori o tacendo sugli stessi, pur non potendo non sapere, considerata la diminuzione drastica dei cani randagi sul loro territorio;
- promuovere e incentivare un'adeguata campagna per la sterilizzazione dei cani privati e per una maggiore tutela degli animali, al fine di conseguire una sensibile diminuzione del fenomeno del randagismo.

Il Presidente della Commissione Antonio Pipitone dà lettura del secondo punto all'ordine del giorno: **2) Studio e Consultazione di metodi, adottati anche da altre amministrazioni, per la riduzione dei costi per l'affido al canile con possibilità di attuazione della mozione di indirizzo del Consiglio Comunale sull'affido con premialità a chi adotta un cane;**

Il Consigliere Comunale Antonio Fundarò fa presente che lo stesso ha proposto ed il Consiglio Comunale ha approvato una mozione di indirizzo sull'affido/adozione con premialità per ulteriormente incentivare le adozioni dei cani.

La proposta, condivisa e approvata in Consiglio comunale, rappresentava e rappresenta, continua il Consigliere Fundarò, un modo utile al raggiungimento di due diversi obiettivi.

La mozione, continua il Consigliere Antonio Fundarò, prevedeva l'avvio di iniziative utili ad incentivare l'adozione dei cani di proprietà del Comune di attraverso il riconoscimento di incentivi nei tributi, oppure attraverso il riconoscimento di un bonus per gli adottanti.

Oggi il comune di Alcamo, continua il Consigliere Fundarò, è proprietario di circa 400 cani. Il Comune è altresì obbligato, per legge, al mantenimento degli animali per i quali circa 300 mila euro annui. Somme ingenti che non possono evitarsi se non attraverso la riduzione del numero di cani di cui il Comune è obbligato a farsi carico.

Sponsorizzare, riconoscere incentivi o bonus per il primo anno di adozione, creare un sito on - line utile a mettere a conoscenza la città dei cani adottabili e studiare iniziative utili a favorirne l'adozione, consentirebbe, continua il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, all'Ente Comune di risparmiare ingenti somme da investire poi in altri settori della città.

Quest'iniziativa è già stata intrapresa da altri comuni italiani e favorevolmente accolta dal Sole 24 ore e ciò rafforza la nostra convinzione circa la ragionevolezza della proposta.

Le associazioni animaliste nella nostra città svolgono già questo compito in modo serio e con entusiasmo avendo già consentito l'adozione di alcuni dei cani di proprietà del Comune. Evidentemente nonostante la meritoria azione, ciò non basta. Tocca al Comune intervenire.

Riconoscendo incentivi economici, o bonus per visite mediche o altro per un ammontare pari alla metà di quanto annualmente viene speso dal comune per ogni cane l'Ente riuscirà a risparmiare per il primo anno di adozione il 50 per cento, mentre dal secondo in poi il 100 per

cento della spesa, utilizzabile e trasferibile ad altri settori della città, come ad esempio i servizi sociali, continua il Consigliere Comunale Antonio Fundarò.

Sta, ora, all'Amministrazione Comunale prendere sul serio la proposta e avviare tutte le iniziative utili a renderne fattibile l'attuazione. Noi staremo ad aspettare, tornando a sollecitare qualora ciò non accadesse, perché convinti della ragionevolezza dell'iniziativa, ha affermato il Consigliere Fundarò concludendo il suo intervento.

Il Presidente della Commissione Antonio Pipitone dà lettura del terzo punto all'ordine del giorno: **3) Audizione del Dirigente Settore Ambiente Ing. E.A.Parrino per verificare l'attuazione delle previsioni regolamentari del Regolamento Comunale sugli Animali adottato dal Consiglio Comunale con Delibera n° 97 del 27/06/2014 e proposto dalla Quarta Commissione Consiliare.**

Il Presidente Pipitone chiede alla Dott.ssa Ciacio notizie e chiarimenti in merito all'affido dei cani randagi, del Comune di Alcamo, al canile "MISTER DOG" di Rocca di Neto in Provincia di Crotone, con riferimento al numero dei cani in affidamento; all'impegno finanziario e alle tipologie d'interventi posti in essere dal Comune per individuarne la loro esistenza in vita.

Il Presidente Pipitone puntualizza che per contratto il servizio di accalappiamento lo dovrebbe effettuare il canile "MISTER DOG", mentre in realtà tale servizio viene espletato dal Comune.

La Dott.ssa Ciacio specifica che la tariffa che il Comune paga al canile "MISTER DOG" è onnicomprensiva dell'accalappiamento, infatti se interpellati vengono ad effettuare l'accalappiamento dei cani, anche se nella maggior parte dei casi è il Comune ad effettuare tale servizio, per una questione di opportunità.

Non avendo il Comune un controllo diretto del canile, continua la Dott.ssa Ciacio, stiamo in fiducia del resoconto mensile dei dati che il canile "MISTER DOG" ci comunica, inviandoci le schede tecniche dei cani riportante la razza, il colore e il numero di box dove il cane si trova, con l'indicazione dei cani nel frattempo deceduti.

Il controllo, prosegue la Dott.ssa Ciacio, si effettua tramite i microchip che vengono applicati ai cani.

Il numero dei cani, precisa la Dott.ssa Ciacio, nella maggior parte corrisponde al numero dei cani che il Sig. Milazzo fino al 2006 deteneva in un canile abusivo.

Il Presidente Pipitone fa richiesta della documentazione relativa al canile "MISTER DOG", in modo da mettere la Commissione in condizione di potere approfondire l'argomento e se necessario effettuare un sopralluogo.

Il Rag. Gaspare Sciacca precisa che i cani del Sig. Milazzo che sono stati portati nel 2006 presso il canile "MISTER DOG" di Rocca di Neto, originariamente erano n° 323 e che allo stato attuale, causa decesso, sono ridotti a n° 150.

La Dott.ssa Ciacio fa presente che l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, per garantire una maggiore tutela degli animali, inviare i cani al canile "MISTER DOG" che per una retta

giornaliera di Euro 1,49 a cane, garantisce la sterilizzazione, la vaccinazione, l'assunzione di mangime a norma di legge, nonché tutte le visite periodiche; cosa che con la gestione diretta del Comune, in collaborazione con le Associazioni Ambientaliste, non si potrebbe garantire, in quanto i costi lievitano in maniera esorbitante, ed inoltre il cane deve essere rimesso nel territorio. Con la gestione diretta, puntualizza la Dott.ssa Ciacio, si risparmia poco. La normativa vigente e la giurisprudenza, prosegue la Dott.ssa Ciacio, tutela e privilegia gli animali. Nello specifico il Consiglio di Stato ha sentenziato che si può impedire ai cani di abbaiare, solo nel caso se disturbano la quiete pubblica e nel caso di soccorso stradale gli animali vengono considerati alla stessa stregua degli umani.

Il presidente Pipitone chiede alla Dott.ssa Ciacio se il Regolamento sulla Tutela degli animali, elaborato dalla Quarta Commissione e approvato in Consiglio Comunale è stato messo in pratica.

La Dott.ssa Ciacio, risponde che in qualche parte è stato messo in pratica.

Il Consigliere Fundarò fa presente che quest'estate gli Agenti di Polizia Municipale hanno multati i proprietari di cani, per averli portato in spiaggia, nonostante il Regolamento sulla tutela degli animali preveda un tratto di spiaggia specifica per l'accesso degli animali in spiaggia, con la conseguenza di ricorsi presentati da parte degli interessati.

Per il Consigliere Fundarò risulta essere preoccupante il problema del randagismo, con i cani che si moltiplicano, in quanto causa lo scarso controllo del territorio, arrivano sempre nuovi cani, forse trasferiti da altri territori al nostro, nonostante la sterilizzazione e l'installazione del microchip. Il Consigliere Fundarò propone di intensificare i controlli, soprattutto notturni, nelle zone periferiche del nostro territorio, per verificare se non siano immessi, illegalmente, i cani da territori limitrofi e non solo.

Per la Dott.ssa Ciacio si potrebbe chiedere alle forze dell'ordine che fanno posti di blocchi negli accessi alla città, di controllare se a bordo delle auto ci sono animali, verificando la presenza del microchip.

Il Consigliere Fundarò propone che il Comitato per la Sicurezza e l'ordine pubblico, faccia una riunione con i Sindaci dei Comuni limitrofi, sul fenomeno del randagismo e di realizzare un canile in maniera consorziata, al fine di ridurre i costi.

Secondo la Dott.ssa Ciacio sarebbe un'arma a doppio taglio, in quanto se il Comune di Alcamo aprirebbe un proprio canile, si dovrebbe sobbarcare il problema dei cani degli altri comuni.

Il Consigliere Fundarò propone che s'inizi ad effettuare un controllo serio del territorio, con l'ausilio della Polizia Municipale, delle forze dell'ordine e di telecamere, in considerazione del fatto che ancora a distanza di 12 anni si continua a microcippare e sterilizzare altri cani.

Per il Consigliere Sciacca Francesco il problema riguarda i cuccioli e pertanto a tal uopo propone che ogni sei mesi si faccia un bando che prevede un periodo per fare la sterilizzazione, con l'avallo delle Associazioni animaliste, applicando una restrizione che porti ad evitare le cucciolate ed istituendo un conferenza di servizio per trovare le risorse economiche necessarie per la sterilizzazione.

La Dott.ssa Ciacio fa presente che l'Amministrazione onde evitare di trattenere i cani nel territorio, ha pensato di creare dei punti di ritrovo, di appoggio, dove monitorare i cani che vengono accallapiati nel territorio, garantendo l'igiene, lo spazio adeguato e le condizioni sufficienti previste dall'ASP a tutela degli animali; ancora però si attendono ulteriore sviluppo in merito.

Il Consigliere Fundarò rimarca che è necessario il controllo serio del territorio da parte dei vigili urbani, curando soprattutto l'aspetto sanzionatorio nei confronti dei proprietari, elevando le multe e facendo anche una campagna di prevenzione e sensibilizzazione.

Il Presidente Pipitone propone di incentivare la sterilizzazione dei cani.

Per la Dott.ssa Ciacio, non appena apre il Rifugio Sanitari per cani, la sterilizzazione dei cani sarà effettuata gratuitamente dal Veterinario dell'ASP.

Il Consigliere Castrogiovanni Leonardo chiede se si è obbligati ad effettuare la sterilizzazione.

La Dott.ssa Ciacio risponde che la sterilizzazione è obbligatorio farla, in quanto non si può rimettere sul territorio un cane randagio; invece in caso di affido non è obbligatorio.

Il Consigliere Lombardo Vito fa presente che in base al Regolamento sulla Tutela degli Animali, sono diverse le cose che si possono fare e poi successivamente bisogna passare alla repressione, applicando le sanzioni previste come nel caso di chi non provvede a registrare il cane all'anagrafe canina.

La Dott.ssa Ciacio propone di elaborare un bando per la sterilizzazione, mettendo in concorrenza i veterinari del territorio, assegnando il servizio al professionista che applica il costo più basso, così da fare risparmiare il cittadino.

Il Consigliere Fundarò Antonio, ricorda che nel Regolamento è obbligatorio effettuare la sterilizzazione sia nei canili pubblici, che nei canili privati; canili privati che vengono identificati tali, quando c'è la presenza di 4 o 5 cani.

Il Consigliere Lombardo Vito ritiene utile e necessario che qualche responsabile del Comune si rechi presso il canile di "MISTER DOG" per andare a controllare e verificare direttamente sul posto la situazione.

La Dott.ssa Ciacio fa presente che l'Assessore Cusumano ha già autorizzato l'impegno di spesa per andare al canile di "MISTER DOG".

Il Consigliere Castrogiovanni, propone di controllare i cani che vengono portati nelle ville comunali, collocando delle apposite ciotole, per evitare che i cani facciano i loro bisogni dentro le aiuole.

Il Consigliere Sciacca Francesco ricorda che per quanto riguarda il canile consortile, c'era la volontà politica di realizzarlo; volontà politica venuta meno a causa del disaccordo sulla sua gestione, da parte dei Comuni di Castellammare del Golfo e Calatafimi, che volevano la gestione del canile, nonostante il Comune di Alcamo fosse il Comune capofila.

Alle ore 11,45 esce il Consigliere Sciacca Francesco.

Alle ore 11,45 lascia la seduta la Dott.ssa Ciacio, la quale prende l'impegno di fare pervenire alla Commissione la documentazione richiesta.

Alle ore 12,10 dopo un'ampio dibattito, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
Lipari Giuseppe

IL PRESIDENTE
Pipitone Antonio